

VIA CAMPOSANTO - *In questo mese partirà un primo intervento preliminare di bonifica*

di **Simone Carcano**

PADERNO DUGNANO

- "La data di riapertura del ponte di via Camposanto? Il cronoprogramma indica come opzione massima quella di metà febbraio, ma si può pensare di aprire un mese prima". Ad annunciarlo è il sindaco Ezio Casati reduce da un nuovo ta-

l'assegnazione dei lavori a una delle imprese che hanno manifestato il loro interesse. Sono state 134, di queste 90 avevano i requisiti. Il Comune ha già avviato la prima fase di scrematura scendendo a 10 come previsto dalla norma. Tra queste andrà individuata quella che sarà incaricata di demolire metà ponte sul



Due mesi alla demolizione del ponte

"Riapertura entro febbraio"

volto tecnico in Comune. Pochi giorni fa i tecnici comunali si sono riuniti per un aggiornamento complessivo a 10 mesi esatti dalla chiusura del sovrappasso di via Camposanto. Dalla riunione è trapelata anche la data di consegna delle aree all'impresa che si occuperà della demolizione e ricostruzione. Questo passaggio dovrebbe avvenire entro il 1 giugno, come riferiscono fonti comunali. Ma già nel corso di questo mese di aprile dovrebbe partire una prima fase di interventi preliminari. "Siamo in attesa dell'autorizzazione dell'Esercito per avviare i lavori di bonifica dagli ordigni bellici", spiega Casati. Un intervento obbligatorio che in Comune sperano non riservi sorprese. Basti pensare che proprio un paio di anni fa dal Seveso in corrispondenza del ponte è emerso un ordigno militare. "La ricerca degli ordigni bellici proseguirà anche dopo la demolizione senza interrompere le lavorazioni", dichiara il sindaco. Nel frattempo, dovrà partire

fronte di via Camposanto, ricostruirlo adeguando agli ultimi standard di sicurezza anche la seconda parte sul lato di via Battisti. "Molte lavorazioni saranno effettuate in orario notturno come indicato dalle ferrovie. In questi mesi che hanno portato ad avere il progetto ese-

cutivo, molta attenzione è stata richiesta per il rispetto delle norme in materia di sicurezza sul lavoro". L'incognita dei tempi è quella che accompagnerà anche le fasi operative del cantiere. L'impresa che ha progettato il ponte prevede almeno 240

giorni di lavori ovvero 8 mesi di tempo come termine massimo. In mezzo ci sarà anche il periodo delle ferie estive. "Per agosto abbiamo indicato la continuità lavorativa", aggiunge il sindaco. "Probabilmente il cantiere si fermerà per le due settimane

centrali". E poi rimane l'incognita del meteo e dell'approvvigionamento delle materie prime. Per questo il cronoprogramma indica come termine massimo quello di "metà febbraio, ma contiamo di poter chiudere il cantiere anche un mese prima", auspica Casati.